



POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania
uilpa.polpencampania@pec.it

Protocollo n° 1805/23

Napoli, 18.05.2023

*Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On. Andrea Delmastro delle Vedove*

*Al Capo del DAP - Roma
Dt. Giovanni RUSSO*

*Al D.G. del PERSONALE del DAP - Roma
Dt. Massimo PARISI*

E, p.c.

Agli Uffici Relazioni Sindacali PRAP NAPOLI e DAP Roma - Loro Sede

Alla Segreteria Nazionale UILPAPP - Roma

Ai Dirigenti Sindacali UILPAPP Campania

Oggetto: Criticità nefaste CC Avellino e IIPP Campania.

Esimie Autorità,

poche ore fa ancora una volta si è sfiorato l'ennesimo misfatto perpetrato da detenuti facinorosi della CC Avellino, fatto grave che ha sfiorato il peggio, come riportato anche dai più importanti media.

Da tempo oramai denunciavamo un collasso delle carceri Campane, attraverso note, comunicati, rilanci stampa, stati di agitazione, manifestazioni, ma nulla cambia, anzi, le cose peggiorano sempre di più, insomma questo stato comatoso che sembra irreversibile a quanto pare, rafforza e avvantaggia sempre di più i malfattori e la criminalità organizzata, tanto da farli organizzare meglio di quanto facciano in libertà (piazze di spaccio, traffico di cellulari, armi, tutte attività illecite che producono introiti enormi all'interno delle carceri nonché l'assoggettamento di altri detenuti alla malavita organizzata).

Noi servitori dello stato, ma perdonate la nostra schiettezza oggi serviamo solo i detenuti, siamo in pochi, anziani umiliati e mal ridotti, abbiamo molti Istituti dove il controllo si è perso da tempo, tutto è celato da una mistificata normalità, non c'è peggior ceco di chi non vuol vedere.

Non passa giorno che non ci sia un'aggressione ad operatori penitenziari, un ritrovamento di un cellulare o droga, sembra quasi che la sconfitta non faccia più notizia, per assurdo una regolarità, quasi sembra che si aspetti il morto o l'evasione di massa per fare la differenza !

La gestione dei detenuti facinorosi, spesso strumentalizzata da problemi psichiatrici o altro, in Campania è fallimentare, si riduce a un tour viziato, di pochi soggetti, che esaurite le poche mete Campane tornano al punto di partenza o dove più gli fa comodo, per non parlare poi delle sezioni ove sono ristretti, spesso inidonee alla natura dei soggetti pericolosi.

In tutta questa gestione fallimentare non sono da meno i NOTP, la parola sicurezza è impronunciabile, dati rilevabili dal SIAT che certifica ciò che questa O.S. sta da tempo denunciando, noi anche in questo caso viviamo di speranze arrangiandoci alla meglio, i detenuti durante le traduzioni non evadono perché non vogliono non di rado ci sarebbero tutte le fatali condizioni per approfittarne.



POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Regione Campania
uilpa.polpencampania@pec.it

Il Capo DAP spesso ha parlato di lavoro di intelligence della Polizia Penitenziaria come grande risorsa in questo campo, cosa in cui crediamo fortemente ma altrettanto lontana nelle logiche delle linee attuali, un miraggio nella nostra terra ove gli indigenti Poliziotti Penitenziari che operano in prima linea sono abbandonati alle loro sorti e ridotti a operare su più posti di servizio per insostenibili turni (basta interrogare il Gusweb), relegando il loro mandato istituzionale ad aprirli e chiudere i cancelli, niente di più, altro che riforma della Polizia Penitenziaria. Le astruse logiche di vita detentiva possono essere lette e spiegate solo da coloro che vivono il carcere in prima linea, ovvero, coloro che possono decodificare quei comportamenti, quelle dinamiche, quei riti di ostica comprensione, ma oggi, il paradosso è che vuole raccontare tutto ciò che, nella migliore delle ipotesi, ha letto qualche libro in un comodo ufficio o ha fatto qualche passerella.

Le varie visite sui posti di lavoro degli IIPP Campani fatte dal Segretario Generale UILPAPP Gennarino DE FAZIO unitamente alla scrivente Segreteria Regionale certificano un sistema carceri fallimentare ove sono calpestati diritti e dignità degli operatori tutti e anche di quei detenuti che vogliono espiare la pena facendo ammenda dei propri errori.

Sembra che ciò che conti sia solo la facciata ovvero la propaganda, il taglio di fiocchi, e fantomatici progetti, come se tutto ciò potesse avvenire senza sicurezza e non in ultimo senza risorse umane.

Le risorse umane sono ben al disotto dei limiti minimi (ci riferiamo ai carichi di lavoro e ai posti di servizio da coprire e non alle inadeguate attuali piante organiche fatte chissà con quali logiche), gli organici ovunque sono depauperati, non si riesce a garantire niente, si va avanti per grazia ricevuta, tutto ciò che viene assicurato è fatto in malmodo e con sicurezza zero, sulla pelle dei Poliziotti Penitenziari.

Altra nota dolente sono i Comandi e le Direzioni degli IIPP Campani, si va avanti con avvicendamenti provvisori, in missione per lo più, non c'è una titolarità di questi ruoli, questa insana gestione spesso è causa di smarrimento tra gli operatori penitenziari tutti.

A breve ci saranno le ferie estive, non sappiamo proprio come visti gli allarmanti dati che emergono dagli esami congiunti, in molte realtà siamo più che certi che molti Poliziotti Penitenziari matematicamente non potranno godere delle ferie e coloro che rimarranno in servizio nel predetto periodo feriale se oggi fanno tre posti di servizio senza riposo quanti ne faranno in estate ?

La criminalità è pronta, sa che saremo ancora più deboli e sa come indebolirci ulteriormente e in che occasione colpirci, si è parlato di protocolli operativi, che ben vengano, ma con quali uomini ? Se non ci sarà la materia prima saranno come i mille ordini di servizio vigenti negli Istituti, ovvero, impossibili nella loro applicazione ma con qualche colpevole garantito della truppa !

Come abbiamo più volte detto, il tempo è nemico in questi casi, mentre il medico studia l'ammalato muore, questa è terra di Camorra, di disagio sociale, ma è anche terra di riscatto, di orgoglio, di lotta, di tanti valori che la storia ci consegna, vi preghiamo ancora una volta, fate qualcosa e fatelo quanto prima, affinché sia scongiurata la sciagura che, al momento, tutti questi campanelli di allarme ci fanno sentire sempre più vicina.

Con viva cordialità

Il Segr. Gen. Regionale UILPA Polizia Penitenziaria Campania
DOMENICO de BENEDETTIS